

Unità operativa U1108

Tipo e scala dell'Unità cartografica

Complesso

Scala 1:50000

Percentuale	Fase	Nome	Classificazione	Ordine
50.00	SFL1	S. FELICE limosa-fine, fase tipica	Typic Haplustalf, fine-silty, mixed, calcareous, mesic	ALFISUOLI
20.00	CBU1	CA' BRUSA' franco- grossolana, fase tipica	Lithic Ustorthent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	ENTISUOLI
20.00	PCT1	PECETTO franco-grossolana, fase tipica	Calcic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	INCEPTISUOLI

Localizzazione geografica dell'Unità

Unità posta sul versante sud della collina di Torino sui territori dei comuni di Baldissero (TO), Pino Torinese (TO), Paravaro (TO), Chieri (TO), Andezeno (TO).

Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli

Questa unità è caratterizzata morfologicamente da cordoni collinari moderatamente acclivi che si estendono dalle pendici più alte della Collina di Torino verso sud. Questi sono orientati in direzione sud / sud-est e sono separati l'uno dall'altro da stretti fondovalle lungo i quali scorre la rete idrica secondaria. I depositi sono costituiti da sabbie molto fini e limi di colore rossastro, probabilmente già pedogenizzati prima di venire rideposti qui ad opera di un antico corso d'acqua che percorreva questa area prima del movimento di sollevamento che ha dato origine al rilievo della Collina di Torino. Secondo alcuni recenti studi sono stati inoltre rinvenuti in quest'area alcuni depositi di origine loessica di colore giallastro (hue 10YR) che ricoprirebbero in parte i depositi di limi rossi senza peraltro differenziarsi vistosamente da questi per quanto riguarda la granulometrica. Permane pertanto un certo margine di dubbio sull'origine della porzione più superficiale di questi depositi che potrebbe essere anche riconducibile alla formazione di un orizzonte eluviale. La coltre di limi rossi si fa via via meno potente man mano che ci si avvicina al rilievo principale della Collina di Torino e al di sotto di questa affiorano le marne del Terziario anche per l'azione erosiva operata dalle acque superficiali. I suoli sono più o meno profondi e si presentano per lo più evoluti. Sono molto comuni le concrezioni di CaCO₃ nella matrice. L'uso del suolo è costituito prevalentemente da coltivi e abitativi.

Caratteri differenziali dei suoli

I suoli PECETTO tipica sono a debole grado evolutivo e hanno tessitura franco-grossolana mentre i suoli SAN FELICE tipica presentano un maggior grado evolutivo con formazione di uno o più orizzonti interessati da illuviazione di argilla (Bt) e tessitura limosa-fine. Infine i suoli CA' BRUSA' tipica sono poco profondi su substrato marnoso e sono non evoluti.

Chiave di riconoscimento dei suoli

1. Presenza di substrato di marna e profondità del suolo ridotta a circa 50-60 cm: CA' BRUSA' tipica 1. Assenza di substrato di marna e profondità del suolo maggiore di 50-60 cm: vai a 2
2. presenza entro i primi 70 cm di un orizzonte Bt e tessitura limosa-fine: SAN FELICE tipica
2. assenza entro i primi 70 cm di un orizzonte Bt e tessitura franco-grossolana: PECETTO tipica.

Modello di distribuzione dei suoli

Non è stato rilevato un vero e proprio modello di distribuzione ma si è osservato che sulla parte sommitale dei cordoni, maggiormente soggette ai processi erosivi e dove affiorano le marne, sono frequenti gli Entisuoli della fase CA' BRUSA'.

Unità cartografiche concorrenti

Non esistono unità concorrenti.

Grado di fiducia dell'Unità Cartografica

Buono

Data di aggiornamento

04.03.2026

